

Comune di Pogliano Milanese Area Affari Generali

Alla c.a.
Sindaco e Giunta

Segretario Generale
dott. Matteo BOTTARI

SEDE

Oggetto: Relazione annuale sullo stato di attuazione della transizione al Digitale.

Il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ha previsto una serie di innovazioni tecnologiche direttamente collegate ad una nuova visione di una Pubblica Amministrazione unificata e interconnessa, sempre più digitale e interoperativa, dove il cittadino è il primo fruitore e protagonista dei sistemi informatici pubblici.

Andiamo ad analizzare le principali innovazioni che cambieranno il modo di approcciarsi alla res pubblica.

Lo **SPID** viene introdotto l'obbligo dell'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e della Carta d'Identità elettronica (CIE) per accedere ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni, sancendo tempistiche ristrette per avviare il passaggio dalle ordinarie modalità di autenticazione on line a quelle basate su SPID e CIE, e al contempo il divieto di rilasciare nuove credenziali, ferma restando la possibilità di utilizzare quelle già rilasciate entro e non oltre il 30 settembre 2021. Le software house partner* dell'Ente sono state invitate a provvedere alla regolarizzazione dei loro punti di accesso ai sistemi e si sono allineate alle disposizioni normative. Dal mese di gennaio non sarà più possibile utilizzare le credenziali tradizionali per accedere ai servizi pubblici. In data 30.09.2021 è stata sottoscritta la convenzione per l'adesione delle pubbliche amministrazioni al sistema pubblico per le identità digitali (det Agid n. 14/2018).

PagoPA è la piattaforma che, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, permette ai cittadini di effettuare i pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione in modo standard assicurando efficienza e risparmi agli Enti. Il 28 febbraio 2021 era la scadenza ultima entro cui Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici e Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) dovevano integrare la piattaforma pagoPA, con l'obiettivo di uniformare le modalità di pagamento e di riscossione a livello nazionale. Nel mese di novembre lo scrivente ufficio ha seguito l'effettiva adesione a PagoPA di tutti i partner tecnologici gestori di entrate comunali ed ha unificato all'interno del sito istituzionale un unico punto di accesso, ben identificabile con il logo PagoPA, i collegamenti specifici a qualsiasi tipo di entrata codificata o pagamento spontaneo. In questo modo oltre il 70% delle entrate dell'ente è stato correttamente codificato con i codici tassonomici nazionali di PagoPA.

App IO è l'applicazione mobile che consente di accedere in modo semplice e sicuro ai servizi pubblici digitali - locali e nazionali - direttamente da smartphone, che diventerà quindi il punto di accesso per tutti i servizi pubblici resi in digitale in un'ottica mobile-first. Si supera il concetto di comunicazione (avvisi, notifiche, comunicazioni, scadenze) avviate in modo autonomo dalle singole amministrazioni attraverso i canali locali del sito istituzionale, sistemi pubblici rotor, app smart city, per confluire verso una app unica nazionale di fruizione dei servizi pubblici. La scrivente amministrazione ha provveduto ad identificare quali servizi (e relativi messaggi) attivare, registrare il proprio ente nel back-office e iniziare a predisporre l'integrazione tecnologica necessaria; sottoscrivere l'accordo di adesione con PagoPA S.p.A. per gestire gli aspetti legali, di sicurezza e privacy. Nel mese di gennaio si provvederà ad effettuare una campagna di informazione sull'avvio di questo nuovo sistema di comunicazione e annunciare ai cittadini la presenza dei servizi del proprio Ente sull'app., sulle metodologie di accreditamento e poi si potrà iniziare a inviare i messaggi tramite App IO.

Questi importanti passi tecnologici permetteranno all'ente l'accesso alla seconda tranche di finanziamenti previsti dal "Fondo per l'Innovazione" che potranno portare ad un contributo di circa € 6.000,00, che unitamente ai primi € 1.590,00, saranno fondi da poter reinvestire nell'informatizzazione dell'ente.

Fondamentale al fine di avere una fotografia dello stato generale di informatizzazione dell'Ente è stato il lavoro di assessment, riassunto nel piano allegato alla presente relazione, che denota comunque una buona situazione di partenza, con qualche criticità. Unitamente agli aspetti riguardanti il contributo del Fondo Innovazione di PagoPA spa, si rende necessaria l'attivazione di servizi digitalizzati e la loro pubblicazione online, per permettere al cittadino, punto focale del processo di digitalizzazione richiesto da AgID, di presentare istanze di parte o di accedere ai servizi comunali tramite il Portale del Cittadino, già a disposizione dell'Ente. Allo stesso tempo, in funzione di un futuro completamento dell'attività di migrazione in cloud, già messa in atto, si renderà necessario perfezionare i collegamenti in fibra ottica dell'Ente, ricercando la soluzione adeguata in termini di costi/benefici per una linea di backup performante.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto n. 291 del 24 settembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, inerente l'"Organizzazione dell'Unità di missione per i progetti del «PNRR» dell'Unità di missione M1. C1. per la gestione dei progetti di trasformazione digitale, in esecuzione al Testo del decreto-legge 31 maggio 2021, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 ad oggetto "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" I passi successivi, che vedranno la loro calendarizzazione negli obiettivi di performance nella primavera - estate del 2022, indispensabili per accedere ai finanziamenti previsti dal PNRR per la transizione al digitale saranno: predisposizione del Piano Triennale dell'ICT (Information Communication & Technology), adozione del Manuale di Gestione del Dato informatico e Piano di Migrazione al Cloud. In una ottica futura di implementazione dell'utilizzo delle connessioni per tutte le attività ordinarie sarà opportuno valutare uno studio di revisione della connettività generale dell'Ente e l'adesione agli accordi quadro di Consip per acquisti massivi.

Si sottolinea l'importanza e la necessità di dotare l'ente di uno specifico ufficio/servizio che supporti il Responsabile per la Transizione al Digitale per gli aspetti tecnici ed operativi, innanzitutto per garantire l'ordinaria gestione di servizi sempre più interconnessi ed informatizzati e secondariamente, ma non di minor importanza, per perseguire gli obiettivi di accesso ai finanziamenti di "**Italia Digitale 2026**" previsti dal PNRR.

Pogliano Milanese, 10.12.2021

La Responsabile dell'Area AA. GG.
Individuata quale Responsabile
per la Transizione al Digitale
dott.ssa Stefania Meraviglia

*A.C.M.E. Progetti & Soluzioni – STARCH S.r.l. – Dedagroup S.r.l. – Gesem – Maggioli S.p.A

All. Assesmant Comune di Pogliano Milanese redatto dalla soc. SiNet Servizi Informatici S.r.l.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

ASSESSMENT STATO ATTUAZIONE TRANSIZIONE AL DIGITALE

COMUNE DI POGLIANO MILANESE

Data : 24.10.2021

Versione : 02

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. CONTESTO NORMATIVO	3
3. SERVIZI	5
4. DATI.....	7
5. PIATTAFORME.....	8
6. INFRASTRUTTURE	11
7. INTEROPERABILITÀ	11
8. SICUREZZA INFORMATICA	12
9. SCHEMI DI SINTESI STATO DI ATTUAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE	14

1. INTRODUZIONE

Il presente documento riporta l'analisi svolta in relazione allo stato di esecuzione dei molteplici adempimenti normativi legati alla transizione al digitale. L'obiettivo è quello di illustrare il livello raggiunto dall'ente.

Saranno dunque riportati i temi previsti dalla normativa di seguito elencata e contestualmente verranno quantificati gli elementi connessi al loro stato di attuazione.

La ricerca è stata svolta attraverso un'attenta analisi dei sistemi informativi dell'Ente.

La metodologia di valutazione utilizzata prevede la descrizione di aspetti tecnici e di elementi di carattere organizzativo e procedurale.

La scala adottata va da 1 a 10 secondo la legenda qui riportata.

- 1- misura non adottata
- 2- misura non adottata e/o non utilizzata/funzionante
- 3- misura adottata solo marginalmente e/o non utilizzata/funzionante
- 4- misura adottata in modo parziale e/o scarso livello di utilizzo
- 5- misura adottata solo marginalmente e/o utilizzata/funzionante solo parzialmente
- 6- misura adottata solo marginalmente e/o utilizzata/funzionante sufficientemente
- 7- misura adottata copre in modo sufficiente il tema inquadrato e/o utilizzata/funzionante solo parzialmente
- 8- la misura adottata copre in modo sufficiente il tema inquadrato e/o utilizzata/funzionante parzialmente
- 9- misura pienamente adottata e/o utilizzata/funzionante sufficientemente
- 10- misura pienamente adottata e funzionante

2. CONTESTO NORMATIVO

- **PIANO AGID: triennio 2020-2022**
- **D.lgs 82/2005: Codice dell'Amministrazione Digitale**

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano, d'ora in avanti), in ultima versione 2020/2022 e il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), la cui ultime modifiche provengono dal DL Semplificazione (2020), sono i due strumenti di riferimento volti alla *governance* normativa per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Di seguito ne saranno descritti obiettivi e principi.

Gli obiettivi di tale trasformazione sono:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Le iniziative governative intraprese fino ad oggi o in fase di sviluppo legate al Piano Triennale 2020/2022 (e precedenti versioni) e al CAD si incentrano sulla modernizzazione e “digitalizzazione” dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese e prevedono diversi temi da sviluppare all'interno di ogni ente.

Tali temi si basano sull'utilizzo preminente delle tecnologie ICT nell'erogazione e nella gestione dei procedimenti amministrativi e proseguono nella direzione tracciata dall'agenda digitale italiana.

In coerenza con tale strada, il Piano Triennale orientando gli sforzi della PA verso il recepimento delle ultime modifiche introdotte del CAD e delle recenti direttive e regolamenti europei sull'innovazione digitale con il preminente rafforzamento del paradigma Cloud oltre che la definizione di modelli e strumenti per l'innovazione per la PA.

I principi guida previsti dal Piano Triennale sono:

digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

dati pubblici un bene comune: *il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;*

interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

In conclusione deve essere sottolineato come il successo di tali azioni e la corretta applicazione degli strumenti previsti dai dispositivi normativi richiede ai dipendenti ed agli operatori del mondo della PA la disponibilità e la capacità di utilizzo di quelle tecnologie volte al controllo dei procedimenti, alla produzione e la trasmissione di oggetti digitali ed in generale alla gestione degli elementi della digital transformation.

Un tale approccio necessita della disponibilità di adeguate professionalità e della crescita della cultura del digitale in ogni settore dell'organizzazione dell'ente e a tutti i livelli di responsabilità.

In altri termini, è necessaria un'adeguata e preventiva attività di formazione la quale dovrebbe essere considerata il fulcro e il motore vero dell'innovazione digitale.

Di seguito verranno individuati i temi legati al quadro normativo citato, volti a garantire i principi sopra esposti e contestualmente ne verrà misurato e valutato il livello di attuazione.

3. SERVIZI

Il Piano triennale nell'affrontare il tema delle infrastrutture si incentra su 3 elementi:

- Cloud della PA – ponendo l'obiettivo di realizzare il “modello Cloud della PA”, attraverso l'applicazione del principio Cloud First, con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello, e l'applicazione del principio SaaS First, con cui si vuole semplificare la gestione delle infrastrutture IT e gli oneri di manutenzione, da parte delle PA.
- Data Center – con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare i data center della PA attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- Connettività – con l'obiettivo di adeguare il modello di connettività al paradigma cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle PA e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio sia delle PA che dei cittadini e delle imprese

<u>Cloud first</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<p>L'ente attualmente ha già migrato al paradigma cloud il software gestionale con la società Dedagroup. Sono stati migrati allo stesso modo gli alla gestione delle presenze del personale e la posta elettronica. Anche l'albo pretorio risiede in Cloud.</p> <p>Sono in Hosting:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito Web istituzionale ▪ Portale Cportal ▪ SUE/SUAP <p>Ad oggi solo gli applicativi dell'Ufficio Elettorale e Stato Civile risiedono presso server fisici in locale, oltre al FileServer e al centralino.</p> <p>L'ente, da sempre, tiene monitorato il mercato alla ricerca di soluzioni ottimali per attuare la migrazione al paradigma cloud, considerando altresì l'attuale buono stato delle risorse attualmente in produzione (attuale datacenter) e valutando accuratamente, servizio per servizio, che il rapporto costi/benefici sia sempre nettamente a vantaggio dell'Ente, in termini di evoluzione del servizio erogato a fronte dell'investimento richiesto.</p> <p>I piani di migrazione al cloud saranno allineati ai programmi di abilitazione cloud previsti dalla norma (piano triennale AGID)</p>	8
<u>Servizi Online e Procedimenti informatizzati</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<p>L'ente usufruisce di una piattaforma integrata di (Civilia Next) per la gestione di quasi tutti i settori, grazie alla quale possono essere attivati molteplici servizi per il cittadino, che possano essere trasversali e di facile utilizzo.</p> <p>L'ente ha informatizzato i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SUE/SUAP - Pagamenti elettronici su portale PagoPA - Mense scolastiche e trasporto scolastico - Gestione rifiuti (Gesem) - Servizi di notifica delle scadenze di pagamento (AppIO) <p>Procedure informatizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atti Amministrativi - Liquidazioni - Circolari - Permessi, ferie, etc - Posta 	5

<u>Accessibilità e linee guida di Design per i servizi digitali della PA</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - Periodicamente l'ente definisce gli obiettivi di accessibilità, sia per i portali istituzionali, sia per i servizi interni, seguendo la normativa vigente - L'Ente attiverà un piano di miglioramento del livello di accessibilità dei contenuti attraverso la revisione dei processi di creazione e pubblicazione dei contenuti e attraverso dei piani di formazione del personale. - Linee guida di design per i servizi digitali della PA: <ul style="list-style-type: none"> o Il sito internet istituzionale è stato creato utilizzando lo standard per le PA creato e dettato da AGID o L'ente si accerta che i servizi e i portali online siano conformi alle linee guida di Designers Italia 	6
<u>Riutilizzo delle soluzioni e dei componenti software dalla PA con licenza aperta (open source)</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - L'ente utilizza vari software open source client per la produttività, tra i quali LibreOffice e OpenOffice 	8

4. DATI

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso.

Al fine garantire tale principio, sono individuate due macro azioni:

- la condivisione di dati delle PA individuati quali all'interno delle **basi di dati di interesse nazionale** per fini istituzionali;
- **la pubblicazione di dati aperti** così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale.

<u>Basi dati di interesse nazionale</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<p>L'ente promuove e tiene monitorate le nuove possibilità di adesione ed interazione con le basi dati di interesse nazionale. Attualmente è stata effettuata l'adesione alle seguenti basi dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) • Casellario giudiziale • Registro delle imprese • Pubblico Registro Automobilistico (PRA) • Motorizzazione Civile (MCTC) 	8

<ul style="list-style-type: none"> • Base dati catastale • Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) • Partecipazioni PA • BDAP 	
<u>Dati aperti</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - L'ente ha proceduto alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 23 – 26 – 27 - 37 della legge 190/2012, come da normativa vigente. - I prossimi adempimenti in materia di Dati Aperti sono previsti per l'anno 2022 	6

5. PIATTAFORME

Le Piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Esse sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare *ex novo* funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. In relazione allo stato di attuazione delle piattaforme la valutazione verterà sul loro utilizzo.

<u>PagoPA</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - L'ente ha già effettuato l'analisi degli incassi e di tutte le informazioni fornite dai settori, sono state contattate le software house di fornitura dei servizi di pagamento e sono state definite le modalità di creazione. - L'ente ha aderito e configurato i pagamenti attraverso la piattaforma fornita da Dedagroup, grazie all'implementazione di PagoPA all'interno del portale dei servizi - L'ente gestisce i seguenti incassi come pagamento spontaneo (Mod. 1): <ul style="list-style-type: none"> ○ Carta d'identità elettronica ○ Concessioni cimiteriali ○ Pratiche ufficio tecnico – stazione appaltante (SUE/SUAP) ○ Diritti contratti ○ Diritti di segreteria ○ Utilizzo sala consiliare ○ Utilizzo sala per matrimoni 	7

<ul style="list-style-type: none"> - Per tutti gli incassi ora disponibili in Mod. 1, è in fase di attivazione il back-office per la gestione Mod. 3 - L'ente ha sottoscritto i due incassi necessari al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Fondo Innovazione di PagoPA S.p.A, con scadenza 28/02/2021, per l'assegnazione di risorse, regolarmente erogate. - Per quanto riguarda i pagamenti relativi all'Ufficio Tributi, è in fase di predisposizione la piattaforma per pagamenti attesi e spontanei. <p>L'obiettivo dell'ente è di raggiungere l'obiettivo di Full-PagoPA entro la fine dell'anno 2021, è necessario il coinvolgimento dei vari uffici dell'Ente per l'obiettivo dei pagamenti attesi Mod. 3</p>	
<u>SPID</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<p>Attualmente il livello di integrazione di SPID sui portali del Comune è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Sportello CPortal permette l'accesso con SPID, eIDAS e CIE. - Lo Sportello SUE è abilitato con SPID, CIE e CNS - L'ente ha disattivato la possibilità di richiedere nuove credenziali di accesso, come da normativa vigente (Decreto Legge 76/2020) - Tale modalità di accesso è presente solo sul portale fornito da AcmeItalia per la gestione della refezione scolastica. E' intenzione dell'ente adeguare anche tale portale alla normativa in un tempo ragionevolmente breve. - L'ente adotta e adotterà una politica di gestione degli accessi orientata allo SPID-ONLY, (per SPID, CIE e CNS), applicando i principi di SPID by Design, nella costruzione e attivazione dei futuri servizi erogati online. 	7
<u>APPIO</u>	Livello7/ attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - L'ente ha pubblicato sull'APP IO i servizi di avviso delle scadenze di pagamento. - L'ente ha già svolto l'analisi iniziale e la definizione dei servizi erogabili online - L'ente, come accennato precedentemente, ha aderito al Fondo Innovazione, ponendosi come obiettivo quello di pubblicare almeno 10 servizi online su APP IO entro il 31/12/2021, in modo da raggiungere la modalità "FullIO". 	6
<u>Siope+</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - L'ente ha effettuato l'adesione alla piattaforma e utilizza il SIOPE+ 	10

<u>Carta d'identità elettronica</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
- L'ente eroga la carta di identità elettronica con le modalità previste dalla legge	10
<u>ANPR</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
- Il comune è integrato al sistema ANPR	10
<u>PEC</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
- L'ente ha creato ed utilizza una casella PEC per ogni registro di protocollo. - Ha comunicato ciascun indirizzo all'AgID, attraverso l'inserimento delle informazioni necessarie all'interno dell'Indice delle PA.	10
<u>Fatturazione Elettronica</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
- In attuazione della direttiva (UE) 2014/55, l'ente emette, trasmette, gestisce e conserva le fatture esclusivamente in formato elettronico	10
<u>Firma digitale qualificata</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
- L'ente utilizza firme digitali qualificate, fornite dai prestatori di servizi fiduciari qualificati autorizzati da AgID - L'ente mette a disposizione la creazione e la lettura di firme digitali qualificate attraverso i formati standard qualificati (CADES, PADES)	10
<u>Poli di conservazione</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
- Attualmente è attivo un sistema di conservazione. - L'ente possiede un proprio manuale Manuale di Gestione del Protocollo Informatico dei Documenti e dell'Archivio pubblicato nel 2015, e il Manuale Operativo del Sistema di Conservazione - Alla luce della normativa vigente, l'Ente ha intenzione di revisionare i documenti per adeguarlo alle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" pubblicate durante il mese di Settembre 2020.	7

6. INFRASTRUTTURE

<u>Dismissione Data Center</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<p>Sono attualmente presenti presso la sala SERVER dell'Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Server fisici: 3 <p>I Backup dei datacenter locali risiedono in locale, anche su supporti offline.</p> <p>Come accennato nel par. Cloud First, in locale risiedono solo i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Software Elettorale/Stato Civile ▪ File Server ▪ Active Directory ▪ Centralino <p>Il datacenter può considerarsi attualmente ancora in buono stato e non necessita di una dismissione repentina, anche in virtù di una valorizzazione a pieno degli investimenti fin qui effettuati.</p> <p>Nonostante ciò, l'Ente ha avviato, come previsto dai precedenti Piani Triennali AgID, un programma di dismissione degli elementi del datacenter, partendo dal software dell'ufficio tecnico. (vedi par. Cloud First).</p>	7
<u>Connettività</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<p>L'ente ha intrapreso ed attuato un piano di razionalizzazione dei costi legati alla connettività, di ottimizzazione del collegamento della rete geografica territoriale, contestualmente ad un piano di miglioramento delle performance in merito all'aumento della larghezza di banda disponibile per la fruizione di tutti i servizi legati alla rete Internet e intranet</p> <p>Descrizione connettività attuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di connettività: fibra– ponte radio • Linea secondaria: 30 mb VDSL 	6

7. INTEROPERABILITÀ

Con interoperabilità si intende la capacità di un sistema informatico di interagire con altri sistemi informatici analoghi sulla base di requisiti minimi condivisi.

Il Modello di interoperabilità previsto dal Piano triennale ne rappresenta un asse portante richiedendo la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese) fino alla realizzazione di quello che è definito Sistema informativo della PA.

Tale modello, pensato in attuazione del principio *once only*, è costituito da un insieme di standard e dalle loro modalità di applicazione.

Per questa azione sono valutati congiuntamente:

- L'applicazione agli standard per favorire le scelte tecnologiche su cui costruire una API economy della PA;
- L'aderenza delle nuove applicazioni dell'ente alle indicazioni di designer italia, alle linee guida di accessibilità e usabilità;
- L'interoperabilità interno dei sistemi e degli applicativi dell'ente;
- La possibilità per soggetti terzi di accedere ai dati dell'ente

Interoperabilità	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<p>Descrizione del livello di interoperabilità interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ente usufruisce di una piattaforma integrata fornita da Dedagroup per back e front office, quindi non si rendono necessarie operazioni di interoperabilità tra applicativi di software house diverse. • Le richieste SUE e SUAP, oltre che quelle dello Sportello Telematico Polifunzionale di Globo, vengono integrate all'interno del Protocollo, attraverso operazioni interoperabili e automatizzate (PEC). 	7

8. SICUREZZA INFORMATICA

La sicurezza informatica riveste un ruolo fondamentale nei progetti di digital trasformation in quanto garantisce solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA.

Per queste ragioni essa è inoltre direttamente collegata ai principi di *privacy* previsti dall'ordinamento giuridico.

A tal fine AGID ha individuato un quadro regolatorio in cui ricadono gli adempimenti riferite alle misure minime di sicurezza ict per le PA e i piani di business continuity e disaster recovery.

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica. A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le

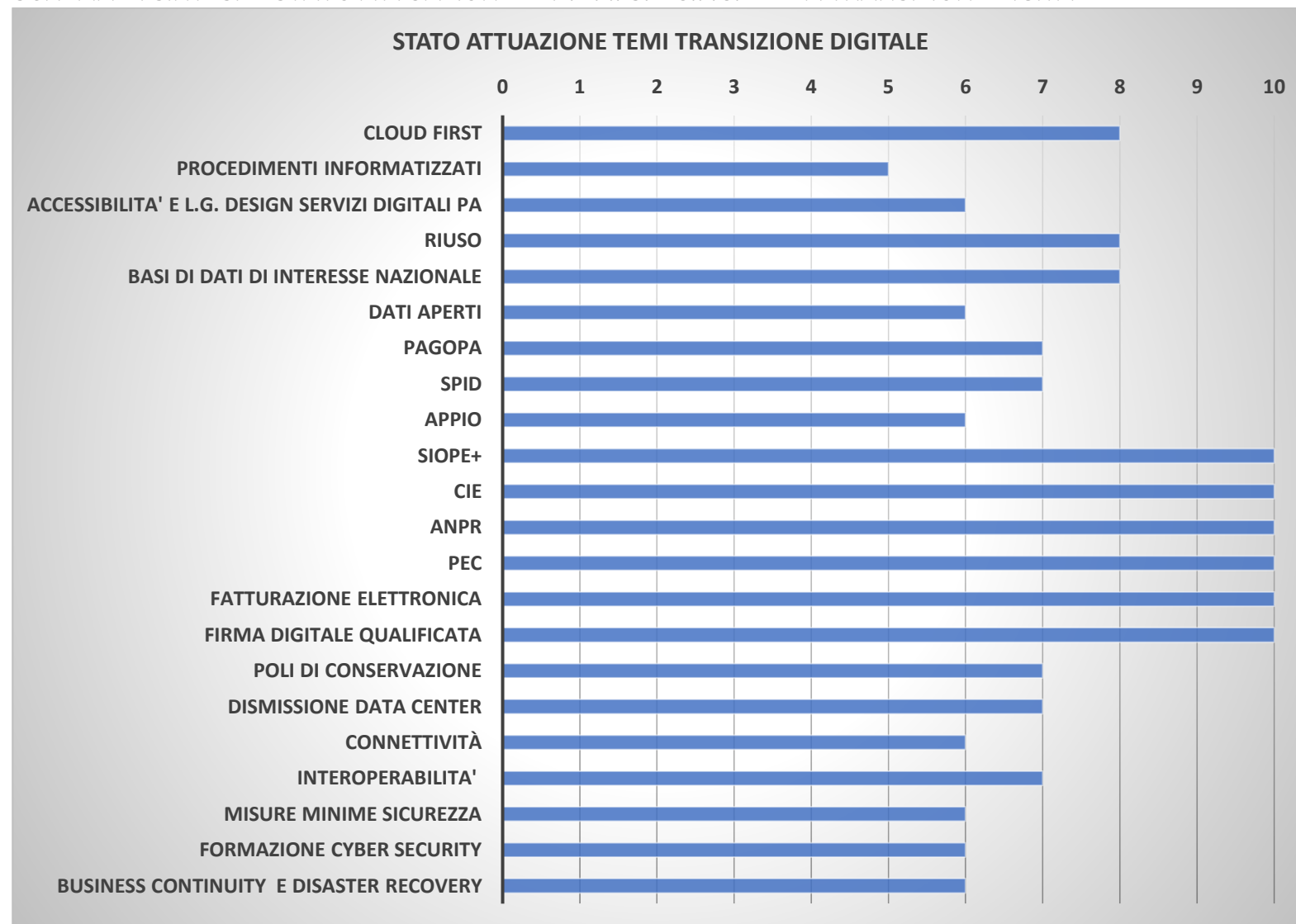
misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione (Minimo, Standard ed Avanzato).

I piani di continuità operativa sono esplicitamente richiamati nell'art. 51 del CAD definiti quali di piani di emergenza in grado di assicurare sia la continuità operativa delle operazioni indispensabili a garantire la fruibilità dei servizi, sia il ritorno alla normale operatività.

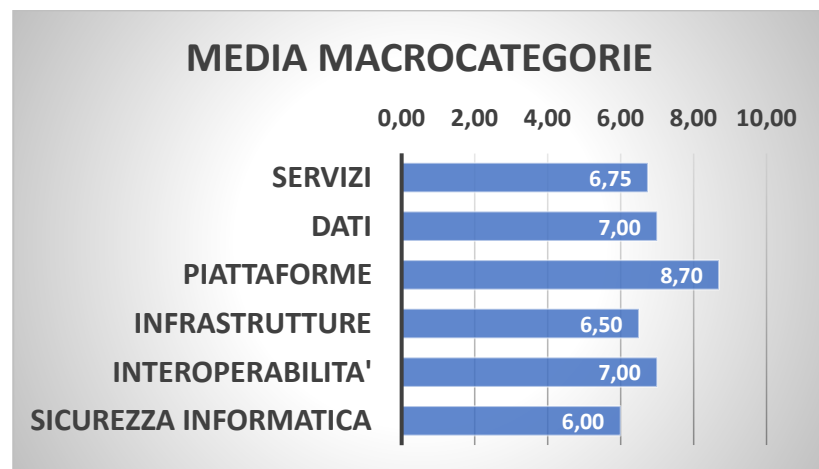
<u>Misure minime sicurezza</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - Misure presenti e livello minimo raggiunto sui punti richiesti - L'ente deve monitorare continuamente il fabbisogno di azioni per mantenere il livello di copertura delle misure minime e, nel caso, migliorarlo. - Obiettivo: mantenimento e aggiornamento delle misure di sicurezza e studio di fattibilità per quanto riguarda le misure standard e avanzate non ancora completamente coperte (misure non obbligatorie) 	6
<u>Business Continuity e Disaster recovery</u>	Livello di attuazione (da 1 a 10)
<ul style="list-style-type: none"> - I backup vengono effettuati sia offline che online. I backup settimanali del gestionale vengono salvati su n.3 supporti (tape) - Non è presente un sito di Disaster Recovery 	6

9. SCHEMI DI SINTESI STATO DI ATTUAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE

SCHEMA DI SINTESI 1: STATO ATTUAZIONE DEI **TEMI SPECIFICI** DELLA TRANSIZIONE DIGITALE



SCHEMA DI SINTESI 2: MEDIA DEI VALORI DI ATTUAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE PER **MACROCATEGORIE**:



SCHEMA DI SINTESI 3: STATO ATTUAZIONE SECONDO **CONTESTO NORMATIVO**:

